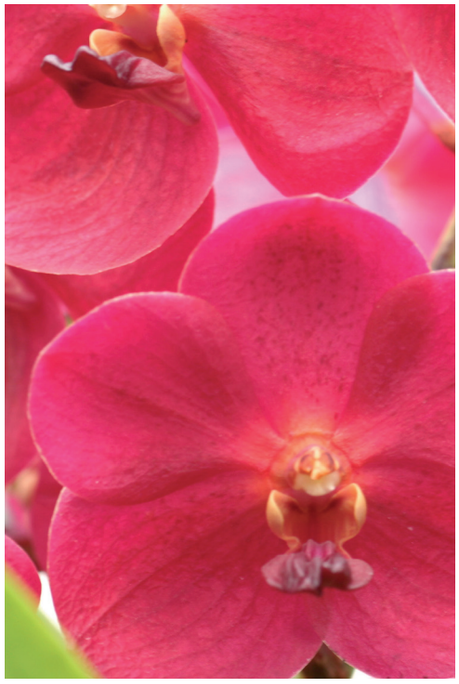
A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee)

le Vanda







Continuiamo il nostro percorso con un'altra scheda di coltivazione, questa volta tocca alle *Vanda*, le spettacolari orchidee che vivono sospese e che producono grappoli di fiori sovente dalle grandi dimensioni e dai colori assolutamente inusuali.
Le *Vanda* sono originarie delle regioni dell'India, arcipelago Malese, Cina, montagne dell'Himalaya, della Nuova Guinea e dell'Australia.
Il genere conta circa 80 specie, tutte epifite con stelo robusto ed eretto, foglie carnose e coriacee sempreverdi. Le radici grosse e flessibili, prodotte dallo stelo che si erge in mezzo alle foglie, possono arrivare a superare il metro di lunghezza ed hanno la funzione di accumulare acqua e sostanze di riserva per i periodi di siccità.
In natura queste orchidee vivono aggrappate ai tronchi o ai rami degli alberi e possono raggiungere un'altezza di due metri, ma in coltivazione la media che si raggiunge è di un metro. Tutte le varietà di questo genere amano moltissimo la luce, tanto che nelle regioni calde esse vengono coltivate all'aperto, in luoghi dove possono beneficiare al massimo dei raggi solari, senza nessuna ombra. Nelle nostre zone se hanno luce a sufficienza possono fiorire anche due o tre volte all'anno. Una pianta in buona salute produce due o tre infiorescenze, ognuna delle quali porta fino a dodici o più fiori che durano circa un mese. Questi spuntano alternati da un lato e dall'altro dello stelo: uno, due e qualche volta tre grappoli, appaiono contemporaneamente, oppure anche in successione uno dopo l'altro. I fiori negli ibridi compongono un arcobaleno di colori tutti fantasticamente combinati in una vasta gamma di tonalità e sfumature di gialli, rosa, porpora, blu, azzurro, arancio.
Negli ultimi decenni le *Vanda* sono state impiegate per produrre una quantità incredibile di ibridi e si è scoperto che possono essere incrociate con successo con un gran numero di orchidee appartenenti ad altri generi: *Ascocentrum*, *Aerides*, *Renanthera*, ottenendo così piante di più facile fioritura rispetto alle specie botaniche.
Le *Vanda* per svilupparsi bene necessitano di una temperatura diurna attorno ai 25° C ed ai 14-15 di notte, possono sopportare anche temperature più basse, ma solo per brevi periodi. Queste piante si coltivano su cestini in legno, o a radice nuda, od anche in vasi di terracotta o plastica muniti però di aperture supplementari alla base per assicurare una migliore circolazione dell'aria (di fondamentale importanza per la salute della pianta che non sopporta assolutamente i ristagni d'acqua). Le radici aeree vanno lasciate libere di svilupparsi: hanno bisogno di acqua in ogni periodo dell'anno per cui vanno bagnate abbondantemente ogni giorno, specialmente d'estate. Queste orientali epifite si avvantaggiano molto di una superalimentazione, quindi un apporto nutritivo una volta la settimana è sempre utile e risulta necessario in primavera ed estate. La soluzione ideale per questo periodo è un concime ad alto tenore di fosforo per stimolare la fioritura cioè: un 10-30-20; mentre autunno inverno si può usare un bilanciato del tipo 20-20-20.
Personalmente quando coltivavo le *Vanda* a radice nuda in appartamento usavo questo metodo con buoni risultati: durante il periodo invernale tutte le mattine immergevo le piante con le lunghe radici in un recipiente pieno d'acqua per 10 minuti poi le riappendevo al loro posto. Due giorni alla settimana (quando avevo più tempo disponibile, cioè di sabato e domenica) le fertilizzavo: nel recipiente preparavo l'acqua con un concime 10-30-20 in quantità di 1 gr. per litro e le lasciavo in ammollo per 2-3 ore, ripetendo l'operazione il giorno dopo con la stessa acqua concimata. La posizione che avevo scelto per coltivarle era di fronte ad una finestra esposta a sud-ovest, in questo modo ricevevano luce e sole a sufficienza per stimolare la fioritura. Tutto questo per i mesi invernali, cioè da ottobre ad aprile. Per i mesi estivi, cioè da maggio a settembre, le portavo fuori all'aperto nella mia 'serretta' estiva munita di ombreggiante al 30 % e le sistemavo nella posizione più luminosa, in modo che potessero ricevere il sole quasi tutto il giorno. Le bagnature erano costanti, se non pioveva, come pure le fertilizzazioni. D'estate le alternavo la fertilizzazione anche con un concime bilanciato 20-20-20, non solo per via radicale, ma anche per via fogliare. Con questo metodo riuscivo ad avere le mie *Vanda* in fiore tre volte l'anno e precisamente a gennaio-febbraio, maggio-giugno, settembre-ottobre. Loro mi ripagavano per le cure e le attenzioni che prestavo durante l'anno, regalandomi nel momento della fioritura una emozione e una gioia uniche, di quelle che fanno bene sia al corpo che all'anima. Vi consiglio di cimentarvi nella coltivazione di queste affascinanti orchidee dalle generose e sorprendenti fioriture che in ogni caso restano piante insolite e misteriose anche in assenza di esse: con le loro radici aeree pendule abbandonate nel vuoto, sono veramente delle piante speciali. Provare per credere!!!

di Giuliana Costabeber

Avvisi attività A.T. A. O. a Schio:

sabato 17 gennaio
ore 14.30-17.00.
Palazzo Toaldi Capra piano II°

Incontro introduttivo al corso di coltivazione delle orchidee: relazione sulle attività dell'associazione, discussione su orchidee portate dai soci e consigli pratici sulle tecniche di coltivazione.

La partecipazione è libera e aperta a tutti.

In programma per i martedì di marzo: corso di coltivazione

Per informazioni ed iscrizioni
Giuliana Costabeber 340 2632631